

LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome inglese	Modern Languages for International Communication and Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Classe 43/S <ul style="list-style-type: none">Lingue straniere per la comunicazione internazionale (BERGAMO cod 45116)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/03/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/03/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/09/2008
Data di approvazione del senato accademico	20/10/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LS-LMCCI
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	0

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'offerta formativa elaborata in base al dettame del DM 270/2004 si basa ed espande le caratteristiche principali del corso di laurea specialistica in Lingue straniere per la comunicazione internazionale che nei suoi anni di applicazione ha ottenuto un forte apprezzamento da parte degli studenti e del Comitato d'indirizzo e che ha garantito buone prospettive di occupazione nel mondo del lavoro.

Nel rimodulare tale corso si è ritenuto opportuno renderlo più articolato ampliandone gli indirizzi, in particolare prevedendo lo sviluppo di attività formative di lingue orientali ed altre riguardanti la cooperazione internazionale che portano avanti la sperimentazione effettuata con successo a questo riguardo presso i corsi di laurea in Lingue e letterature straniere e di Comunicazione interculturale per la cooperazione e impresa.

Si è così ritenuto di ampliare l'offerta formativa in modo da garantire in particolare un rafforzamento delle competenze comunicative degli studenti nelle lingue straniere e

dotarli di conoscenze economiche e giuridiche tali da garantire un adeguato inserimento nel mondo delle istituzioni internazionali e delle imprese impegnate nel settore dell'esportazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 43/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-38, conservando i tratti positivi dell'esperienza precedente e introducendo l'offerta di attività formative di lingue orientali ed altre riguardanti la cooperazione internazionale, al fine di migliorare le opportunità occupazionali dei laureati.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

L'Allegato C al Decreto citato fornisce per la Relazione le seguenti indicazioni: il Nucleo si pronuncia, in questa fase, sulla corretta progettazione di tali proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009). Appare evidente che i temi sopra indicati, sui quali il NdV deve pronunciarsi, non possono essere trattati isolatamente sui singoli Corsi di studio (CdS): ognuno di essi coinvolge strategie più ampie, oltre a riferirsi poi specificamente al CdS in questione. Si ritiene pertanto opportuno articolare la Relazione tecnica su due livelli.

PARTE PRIMA Livello di Ateneo

In questa parte vengono analizzate le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

Tali finalità trovano riferimento, a livello nazionale, in due documenti:

- le Linee Guida (D.M. 26.7.07), con specifico riferimento a:

- a) 1.3 (Obiettivi di sistema),
- b) 1.4 (Correggere le tendenze negative),
- c) 1.5 (Mobilità e altre azioni rivolte agli studenti),
- d) 1.6 (Spostare la competizione dalla quantità alla qualità)
- e) Cap. 3 (Raccomandazioni);

- la Programmazione triennale 2007-2009 (D.M. 3.7.07), con specifico riferimento ai punti:

- a) (I corsi di studio da istituire e attivare, nonché quelli da sopprimere) e
- b) (Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti).

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo, nella seduta del 17.9.2007, ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

Tra gli obiettivi figurano:

- a) La riprogettazione dell'offerta formativa non in termini di puro mantenimento ed adeguamento formale alla normativa dell'esistente, ma con una visione strategica di medio lungo periodo che porti ad un rafforzamento dell'offerta formativa delle Facoltà e dell'Ateneo nel suo complesso, interpretando questo passaggio come l'avvio di un nuovo ciclo che permetterà all'Ateneo di razionalizzare l'uso delle proprie risorse in modo da rispondere con efficacia alle esigenze didattiche e di ricerca che sono in rapido e continuo mutamento.
- b) Il raggiungimento dei requisiti qualificanti per tutti i corsi di studio costituisce l'obiettivo finale delle azioni che sono previste dalla programmazione dell'Ateneo per il biennio 2008/09.
- c) Per quanto concerne il sistema locale di Assicurazione della Qualità, suggerito dalle Linee Guida Ministeriali, l'Ateneo ha adottato da alcuni anni un proprio modello di valutazione della qualità, coerente con gli indirizzi emersi a livello nazionale, applicato a tutti i corsi di studio. L'innalzamento della qualità potrà essere perseguito unicamente a fronte di maggiori finanziamenti disponibili, essendo già state percorse le strade della cosiddetta razionalizzazione.

Questo modello utilizza i seguenti strumenti, ritenuti coerenti con l'obiettivo della revisione dell'offerta formativa, sulla base:

- a) delle indicazioni delle forze sociali da acquisire attraverso la consultazione dei Comitati di indirizzo di Facoltà al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali dei laureati;
- b) delle rilevazioni/analisi dei laureati occupati già avviate con il Progetto Stella di Cilea;
- c) degli elementi risultanti dai Modelli di Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio unitamente alle valutazioni della didattica tramite schede somministrate agli studenti;
- d) della distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale, con rafforzamento - nelle lauree triennali - degli insegnamenti di base attraverso un maggior numero dei crediti attribuiti ad ognuno di essi (che riduce la frammentazione della didattica) e migliore finalizzazione dei corsi di laurea magistrale ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze;
- e) delle denominazioni dei corsi di studio che devono essere chiare e immediatamente comprensibili per gli studenti. In tal senso è auspicabile la scelta di nomi largamente diffusi sul territorio nazionale;
- f) della esplicitazione delle conoscenze richieste per l'accesso e prevedere come prerequisito per l'immatricolazione ai corsi di laurea le conoscenze in ordine alle materie sulle quali la Facoltà organizza corsi propedeutici. In caso di verifica non positiva, previsione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso (D.M. 270, art. 6, c. 1)
- g) della indicazione per i corsi di laurea magistrale di specifici criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, anche attraverso verifiche le cui modalità devono essere egualmente indicate nel regolamento didattico di ateneo (D.M. 270, art. 6, c. 2). I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale vanno esplicitati con chiarezza e in dettaglio in modo che gli studenti, nei limiti del possibile, li acquisiscano nel triennio del corso di laurea.

PARTE SECONDA Livello di Corso di studio

L'analisi delle proposte prende avvio dalla scheda illustrativa che le Facoltà proponenti hanno compilato, su richiesta del Nucleo di Valutazione, al fine di fornire gli elementi necessari per la stesura della Relazione tecnica.

Per una corretta riprogettazione dei corsi è stato chiesto alle Facoltà di effettuare una analisi del progresso, fornendo gli elementi conoscitivi utili:

- a) Provenienza degli iscritti;
- b) Andamento delle immatricolazioni;
- c) Abbandoni;
- d) Laureati nella durata legale del Corso + 1;
- e) Indagine sbocchi occupazionali dei laureati;
- f) Andamento delle carriere;

g) Livello di soddisfazione degli studenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il punto di forza progettuale è lo sviluppo di un percorso formativo per gli scambi con l'oriente che permette l'approfondimento delle conoscenze acquisite nel triennio, nonché una più ampia articolazione degli ambiti relativi all'impresa e alla cooperazione.

Il corso mostra quindi la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo dell'impresa, con particolare riguardo alle applicazioni delle lingue straniere e delle competenze comunicative.

Il Comitato, ed in particolare il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, esprime il proprio apprezzamento per l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a cui l'offerta formativa prepara come indicato qui sopra.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale ha lo scopo di portare lo studente ad acquisire:

competenze linguistiche di livello elevato in una o due lingue straniere a seconda dei percorsi formativi scelti dagli studenti:

approfondite conoscenze culturali, storiche e socio-economiche specifiche per le aree geografiche connesse alla lingua o alle lingue di cui acquisisce un'elevata competenza; principi teorici e metodi applicativi fondamentali di informatica, linguistica e delle discipline sociali, economiche e giuridiche utili per operare e fare ricerca nell'ambito della comunicazione e cooperazione internazionale, con particolare riguardo per la sociologia dei processi culturali e comunicativi, per le dinamiche territoriali degli scambi economici e la mediazione interculturale, per gli aspetti giuridici degli scambi internazionali e la geografia economica.

Il corso si propone di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una offerta formativa caratterizzata dagli insegnamenti delle lingue straniere intese come strumento potenziato per la comunicazione e per la mediazione in contesti sia generali che specialistici. Coerentemente con questi presupposti gli insegnamenti linguistici verranno anche assunti come occasioni di attività di traduzione dalla lingua straniera alla lingua italiana e viceversa. Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati il corso si avvarrà inoltre, in modo differenziato nei diversi percorsi formativi offerti agli studenti, degli insegnamenti storici e socio-economici specifici per le aree geografiche connesse alla lingua o alle lingue di cui si acquisisce un'elevata competenza, nonché delle discipline di informatica, linguistica e delle discipline sociali, economiche e giuridiche utili per operare e fare ricerca nell'ambito della comunicazione e della cooperazione internazionale.

Per favorire le possibilità di esercitare individualmente e concretamente le conoscenze acquisite, e la possibilità di applicarle in ambito lavorativo / professionale, il corso prevede la frequenza di laboratori interni e / o stage presso istituzioni internazionali, enti pubblici e privati, case editrici e aziende multinazionali. Il percorso formativo prevede la possibilità di operare delle scelte al fine di privilegiare gli ambiti della comunicazione internazionale, della cooperazione internazionale e delle lingue orientali, dando la possibilità agli studenti di declinare gli obiettivi generali del corso di studio in direzioni specifiche.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non è inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico

Il corso di laurea ha la durata normale di due anni e per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati posseggono:

competenze linguistiche di livello elevato in almeno una lingua straniera

conoscenze culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alla lingua o alle lingue di cui si acquisiscono competenze elevate;

i principi teorici e i metodi applicativi della linguistica, della sociolinguistica e della sociologia della comunicazione;

i principi teorici fondamentali e i metodi applicativi delle discipline sociali, economiche e giuridiche, con particolare riguardo per la sociologia della comunicazione, la geografia economica e l'economia politica, il diritto internazionale e la geografia economica; potenzialità, limiti e funzionamento degli strumenti informatici e telematici per la comunicazione internazionale.

Queste conoscenze saranno acquisite attraverso gli insegnamenti di base e vari insegnamenti caratterizzanti, nonché tramite attività diverse (esercitazioni, laboratori, tirocini) verificate con prove desame o didoneità. Gli insegnamenti affini e integrativi consentono innanzitutto di apprendere le lingue straniere e i loro contesti culturali (richiesti dalla classe) qualificandole come competenze fondamentali per la comprensione approfondita dei contesti multiculturali che caratterizzano le diverse pratiche di comunicazione tradizionale e innovativa. Altri insegnamenti concorrono ad ampliare il raggio delle conoscenze in riferimento alle specificità curriculari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sono in grado di:

preparare e gestire progetti di intervento culturale, politico ed economico delineati da enti pubblici e organismi internazionali, con particolare riguardo alle iniziative comunitarie;

operare in contesti multietnici e multiculturali, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta di beni e servizi culturali o dalla presenza di imprese o enti operanti a livello internazionale;

rappartarsi ai processi di globalizzazione delle attività economiche o degli eventi culturali a livello internazionale;

individuare strategie e tecniche di mediazione culturale, nello spirito della promozione di uno sviluppo locale nell'ambito di un ampio contesto internazionale;

impiegare le nuove tecnologie in funzione della gestione di attività economiche o degli eventi culturali che richiedano l'impiego di diversi media.

Queste capacità saranno acquisite attraverso attività formative tese a riutilizzare conoscenze critico-metodologiche, con lo scopo di affrontare casi di studio e contesti specifici di pratiche di comunicazione tradizionale e/o innovativa. Laboratori, tirocini e attività seminariali sono in tal senso da considerare attività formative non secondarie, strettamente collegate ai modelli e ai saperi generali, in quanto questi ultimi sono ricostruibili e applicabili nei diversi casi di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale fornisce allo studente:

la capacità di raccogliere e interpretare i dati linguistico-culturali utili a costruire giudizi autonomi nell'ambito della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale;

la capacità di valutare le fonti di informazione con senso critico;

la consapevolezza delle valenze sociali, politiche ed etiche dei giudizi espressi;

la capacità di osservare ed analizzare dinamiche culturali e fenomeni di globalizzazione, usando strumenti propri della partecipazione e della concertazione;

la consapevolezza che le conoscenze teoriche sono costitutive della sua professionalità e della sua possibilità di intervenire nel contesto specifico della comunicazione internazionale acquisendo le informazioni necessarie per programmare interventi.

Questo obiettivo si raggiungerà applicando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri degli ambiti scientifici coinvolti in vari momenti dell'attività dello studente.

Lo studente dimostrerà di aver acquisito autonomia di giudizio:

- svolgendo lavori individuali e di gruppo, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;

- facendo presentazioni in pubblico, individuali e di gruppo, finalizzate alla presentazione e argomentazione del proprio lavoro;

- confrontandosi con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale sa:

usare le lingue straniere e quella italiana per comunicare oralmente e per iscritto con interlocutori specialisti e non specialisti, con proprietà di linguaggio e utilizzando i

registri adeguati a ciascuna circostanza;
 valutare, scegliere ed utilizzare gli strumenti atti a garantire l'efficacia comunicativa (tradizionali, informatici, multimediali) a seconda del contesto;
 adeguare le forme comunicative alle modalità di trasmissione affinché la comunicazione sia efficace;
 contribuire a gruppi di lavoro e contribuire alla presa di decisione.

Queste competenze saranno acquisite grazie agli insegnamenti linguistici, a strumenti e pratiche di comunicazione applicata (laboratori di vario tipo - linguistico, informatico, multimediale-) e con la progettazione e realizzazione concreta di testi, anche attraverso attività seminariali e di tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale:
 conosce gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline inerenti il suo campo di studi, avendone appreso le nozioni di base;
 è in grado di accedere autonomamente alla letteratura scientifica anche prodotta nelle lingue studiate;
 usa i sistemi informatici e telematici per acquisire le informazioni necessarie ad approfondire temi specifici;
 è consapevole della ricchezza dell'approccio interdisciplinare e della sua necessità nell'analisi, progettazione e gestione di sistemi complessi.

Queste capacità sono ottenute sia attraverso la partecipazione ai corsi d'insegnamento sia tramite le attività applicative volte a saper integrare ambiti di ricerca generale e specifica nei diversi settori disciplinari, tenendo presente al tempo stesso la necessità sia di aggiornare costantemente i saperi metodologici sia di avere attenzione alle innovazioni tecnologiche.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, purchè coerente con le discipline che caratterizzano il corso di laurea magistrale. Inoltre è necessario aver conseguito almeno 25 CFU in una o due lingue straniere, contemplate nell'offerta formativa del corso, di cui si intenda proseguire lo studio.

Per il dettaglio dei requisiti curriculari e per la prevista verifica della personale preparazione dello studente si rimanda al Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, presentata e discussa in lingua italiana o in una delle lingue straniere studiate nella laurea magistrale, su argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi della laurea magistrale nella quale il candidato abbia conseguito almeno 5 cfu.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia opportunamente selezionata dovrà inoltre sapere sviluppare una argomentazione critica coerente che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato potrà esercitare funzioni tecniche e di coordinamento, attività imprenditoriali di direzione, gestione, mediazione, formazione e comunicazione in tutti gli ambiti in cui siano richieste le conoscenze e abilità comunicative sopra descritte e in particolare nei contesti lavorativi a vocazione nazionale e/o internazionale coinvolti in dinamiche di comunicazione e cooperazione interculturale.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea, oltre all'insegnamento, sono:

- funzioni di elevata responsabilità nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, pubblica amministrazione, strutture del volontariato, enti locali;
- direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale;
- consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea;
- funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale, in funzioni connesse anche al settore della comunicazione e cooperazione internazionale.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Corrispondenti in lingue estere ed assimilati - (3.3.1.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	5	5	-
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			

Lingue moderne	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	20	45	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/13 Diritto internazionale M-DEA/01 Discipline demoeetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata	5	25	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 75
--	----------------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	30
A11	IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-GGR/02 - Geografia economico-politica	0	10
A12	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	0	15
A13	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	5
A14	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	10
A15	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	0	5
A16	M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica	0	5
A17	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	10
A19	L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/21 - Slavistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 - Lingua e letteratura araba	0	5

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	45	45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(IUS/13 IUS/14 L-LIN/21 L-OR/07 L-OR/12 L-OR/21 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/03 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/06 SECS-P/08 SPS/08 SPS/14)

I settori IUS/13, IUS/14, L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/12, L-OR/21, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/03, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/08, SPS/08, SPS/14 sono stati collocati sia nel gruppo delle attività caratterizzanti che in quello della attività affini ed integrative per i seguenti motivi:

- per la differente valenza degli insegnamenti specifici nei vari percorsi formativi previsti nel corso di laurea;
- poiché gli insegnamenti inclusi in alcuni settori comprendono sia le lingue che le letterature rispettivamente attribuite a diversi ambiti a seconda dei curricula;
- poiché gli insegnamenti inclusi in alcuni settori sono intesi come integranti dei vari percorsi curriculari rispettivamente caratterizzati da un'enfasi specifica sulle rispettive aree;
- poiché alcuni insegnamenti inclusi nei settori sopra indicati prevedono approfondimenti particolari connessi alle specifiche aree dei vari percorsi formativi.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/12/2008